



# Relazione delle attività per l'anno 2020 CENTRO ERPETOFAUNA



Aree Protette  
Appennino Piemontese



Aree protette  
Po piemontese

Centro di Referenza "Erpetofauna"  
(D.D. n. 276/A1601A del 25 luglio 2016)

## Premessa

La L.R. n. 19/2009 e s.m.i., ai fini del raggiungimento della conservazione dell'equilibrio faunistico e ambientale nelle aree protette, ammette alcuni interventi di gestione faunistica con modalità e criteri definiti con apposito Decreto del Presidente della Giunta regionale 24/3/2014, n. 2/R "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette", che ha individuato i principi generali per la gestione faunistica all'interno delle Aree protette regionali.

L'art. 13 del suddetto Regolamento prevede per gli Enti di gestione delle aree naturali protette, singoli o associati, la possibilità di chiedere alla Regione Piemonte il riconoscimento quali Centri di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate, in ragione delle specifiche competenze e delle esperienze acquisite.

L'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese e l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese hanno chiesto al competente Settore regionale l'istituzione di un Centro di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate, riferito agli anfibi e ai rettili.

Con D.D. n. 276/A1601A del 25/7/2016 il Responsabile del Settore Biodiversità e Aree Naturali della Regione Piemonte ha costituito il Centro di riferimento per la gestione di specie animali selvatiche tutelate denominato "Erpetofauna" presso l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese, quale Ente titolare del Centro, in associazione con l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese.

## Relazione attività Centro "Erpetofauna" anno 2020

A causa della situazione emergenziale ancora in corso, per l'anno 2020 è stato necessario riadattare e ridurre il numero delle attività previste; di seguito viene brevemente illustrato quanto realizzato, nonostante le limitazioni dovute all'attuale pandemia da Sars-Cov2.

## Tavolo tecnico

Il 12 ottobre 2020, presso l'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, è stato organizzato il sesto Tavolo tecnico di coordinamento del Centro. In tale occasione sono stati analizzati gli obiettivi precedentemente definiti nel *Programma Triennale delle Attività 2020-2022 del Centro*: sono stati illustrati i principali contenuti del *Progetto LIFE Insubricus* per la conservazione del Pelobate fosco (*Pelobates fuscus*); si è discusso della possibile procedura amministrativa di riconoscimento dei siti di rilievo erpetologico, siti definiti durante questi primi anni di lavoro in stretta sinergia con il Settore regionale Biodiversità e Aree naturali e con il supporto scientifico della Società Erpetologica Italiana; si è parlato del Centro Emys, impegnato nella riproduzione e nella conservazione della Testuggine palustre.

Nel pomeriggio il personale presente all'incontro si è recato presso Castell'Apertole (Livorno Ferraris, VC) per la visita alle strutture all'aperto del Centro Emys.

## Attività di monitoraggio

Nel 2020 sono state condotte diverse attività di monitoraggio delle specie di rettili e anfibi della Direttiva Habitat nei siti gestiti, concentrate principalmente nel Parco naturale delle Capanne di Marcarolo e nel Parco Naturale dell'Alta Val Borbera. Le uscite sul campo sono state effettuate dal personale guardiaparco; tra i dati rilevati è di particolare rilevanza il risultato ottenuto dal conteggio delle ovature (almeno 798) della *Rana dalmatina*, effettuato nel più importante sito del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo.

Per quanto concerne la *Salamandrina perspicillata*, invece, sono state contate 134 ovature, localizzate lungo la porzione terminale del torrente che in Alta Val Borbera risulta avere la più ampia distribuzione di siti occupati da femmine in deposizione. L'area, pur essendo posta

all'esterno della Zona Speciale di Conservazione IT1180011 'Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà', per l'interesse che ricopre, è stata ricompresa nel Piano di gestione dello stesso sito.

(Sintesi nell' allegato 1)

### Attività di ripristino

Nel mese di aprile, durante i conteggi delle ovature di *Rana temporaria*, in Località Lavaggio (Carrega Ligure - AL), nella Zona Speciale di Conservazione IT1180011 'Massiccio dell'Antola, Monte Carmo, Monte Legnà', è stato ripristinato il muretto a secco di contenimento dell'invaso che ospita uno degli ambienti utilizzati dalla specie per la riproduzione.

Nel mese di novembre, inoltre, in seguito al Programma di Interventi Unitari di Miglioramento Ambientale (P.I.U.M.A.) - PSR2007/2013 e PSR2014/2020 - sono stati eseguiti, all'interno del Parco naturale delle Capanne di Marcarolo, degli interventi di trinciatura dei prati pascolo, habitat fondamentali per specie di rettili tra cui: *Chalcides chalcides*; *Coronella austriaca* e *Hierophis viridiflavus*, inseriti entrambi negli allegati della Direttiva Habitat.

(Sintesi nell' allegato 1)

### Attività di sensibilizzazione

L'attività di sensibilizzazione, negli anni passati riconducibile principalmente all'iniziativa aperta al pubblico *Save the frogs day* e alle giornate di formazione, è avvenuta, per quest'anno, attraverso il contributo dato per la pubblicazione di articoli divulgativi sulla rivista *Piemonte Parchi* e sul sito ufficiale dell'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese. L'obiettivo principale, definito anche dal *Programma Triennale delle Attività 2020-2022 del Centro*, è stato quello di informare i lettori delle azioni che vengono intraprese per la tutela di rettili e anfibi dai diversi soggetti e di fornire informazioni utili alla conoscenza di questi animali, la cui importanza naturalistica è spesso sottovalutata dai non specialisti.

Nel corso dell'anno sono stati proposti degli approfondimenti sulle attività del *Centro Emys*, incentrate sulla tutela della testuggine palustre, con particolare riferimento alla ricerca e all'educazione ambientale (con programmi rivolti principalmente alle scuole) e notizie dedicate alle caratteristiche e alle necessità della specie. Negli articoli, inoltre, sono stati resi noti i lavori del tavolo tecnico, organizzato il 12 ottobre 2020, le iniziative condotte dal Centro di riferimento per l'Erpetofauna della Regione Piemonte e gli obiettivi prefissati per gli anni a venire.

Altri articoli, infine, si sono soffermati sull'importanza dei monitoraggi e, più in generale, di tutte quelle azioni messe in campo dal Centro di riferimento per l'Erpetofauna, come il recupero di siti seminaturali per rettili e anfibi sul territorio dell'Appennino Piemontese, finalizzate alla salvaguardia di specie tutelate dalla Direttiva Habitat.

(Sintesi nell'allegato 1)

Sitografia degli articoli pubblicati (ultimo accesso febbraio 2021)

**CENTRO EMYS DEL PIEMONTE, OVVERO PASSIONE TARTARUGA!** (21 DICEMBRE 2020)

<http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/ambiente/divulgazione/item/4203-centro-emys-del-piemonte-ovvero-passione-tartaruga>

**UN AMORE DI TARTARUGA** (5 DICEMBRE 2020)

<http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/natura/item/4204-un-amore-di-tartaruga>

**ERPETOFAUNA, NUOVI OBIETTIVI PER IL PIEMONTE** (17 NOVEMBRE 2020)

<http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/ambiente/divulgazione/item/4194-erpetofauna-nuovi-obiettivi-per-il-piemonte>

**PIEMONTE, COME TI CONSERVO L'ERPETOFAUNA** (16 APRILE 2020)

<http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/natura/item/3585-piemonte-come-ti-conservo-l-erpetofauna>

**VULNERABILE COME UN ROSPO** (26 FEBBRAIO 2020)

<http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/natura/item/3497-vulnerabile-come-un-rospo>

**LE ZONE UMIDE DELL'APPENNINO PIEMONTESE** (31 GENNAIO 2020)

<http://www.piemonteparchi.it/cms/index.php/parchi-piemontesi/item/3365-le-zone-umide-dell-appennino-piemontese>

(Articoli completi nell'allegato 2)

### **Attività dell'Ente associato**

Durante il 2020 è proseguita l'attività prevista dalla "Convenzione per lo sviluppo di un progetto di conservazione della testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*) nelle aree protette e nei Siti Natura 2000 in gestione all'Ente Parco" con l'Associazione Culturale DOCET NATURA di Livorno Ferraris (VC). In base a tale atto l'Ente-Parco mette a disposizione parte dei fabbricati relativi al *Centro studi zone umide*, ubicato in località Apertole Costa del comune di Fontanetto Po - VC, all'interno della Riserva Naturale della Palude di San Genuario, parte delle aree in gestione e in proprietà, per le attività proposte nell'ambito del Centro Emys Piemonte riguardanti il progetto di riproduzione, conservazione ex-situ e reintroduzione della Testuggine palustre europea.

Si allega inoltre (Allegato 3) il resoconto del lavoro effettuato presso il Centro Emys Piemonte aggiornato al 2020.